

4.3. PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI TERREMOTO

COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI E DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Nel terremoto, il rischio principale è rappresentato dal cedimento e/o crollo di parti della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili.

Se vi trovate all'aperto il pericolo principale deriva da ciò che può crollare e pertanto dovete prestare attenzione a non sostare o passare in prossimità delle pareti degli edifici, o delle recinzioni, che potrebbero cadere.

1

FASE I – EMERGENZA

In caso si verifichi il terremoto, tutto il personale, incluso il personale addetto alla gestione delle emergenze, dovrà porsi al riparo ed attendere la fine della scossa.

ATTENZIONE: IN CASO DI PROVA DI EVACUAZIONE PROGRAMMATA CHE SIMULA IL TERREMOTO, LA SCOSSA È RAPPRESENTATA DAL SUONO INTERMITTENTE DELLA CAMPANELLA

Nota bene

- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere e procurare delle ferite anche serie (ad esempio vicino ad armadi o al di sotto di un lampadario).
- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.
- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi (a volte si può riconoscere più facilmente una colonna o pilastro portante, o una trave portante).
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).
- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa. In caso di persone traumatizzate non spostarle a meno che siano in caso di evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.).

Al **termine della scossa** (o, in caso di simulazione, del suono della campanella) ci si predispone in attesa del possibile segnale di evacuazione, rimanendo nel locale dove ci si trova.

Gli addetti alla squadra di emergenza verificano la pervietà delle vie di fuga e ne informano il Capo dell'Emergenza.

FASE II - EVACUAZIONE

Terminata la scossa e verificato lo stato delle vie di fuga, il personale facente parte della squadra di emergenza, **su indicazione del Capo dell'emergenza**, provvederà a diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio, come previsto nel piano di emergenza, attraverso i dispositivi presenti nel plesso (**comunicazione altoparlante**).

Al segnale di evacuazione, gli insegnanti dovranno

- Preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila.
- Prendere la cartella con la documentazione di **evacuazione predisposta (modulo elenco alunni precompilato e da aggiornare sulla situazione giornaliera; verbale prova di evacuazione)**.
- Verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettere alla testa e alla coda della classe gli alunni apri-fila e serra-fila.
- **Gli studenti con difficoltà** si posizioneranno al termine della fila supportati dallo studente o dal docente individuato come accompagnatore.
- Procedere con l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza, muovendosi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce.

- Nell'evacuazione dell'edificio muoversi con estrema prudenza, aprendo con cautela le porte, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, muovendosi lungo le pareti perimetrali, anche discendendo le scale.
- Qualora le vie di fuga fossero ostruite seguire le indicazioni del responsabile dell'evacuazione di piano che individuerà, se possibile, una via alternativa sgombra.
- Se non è possibile la fuga prepararsi a fronteggiare future scosse. Rifugiarsi sotto i banchi/la cattedra cercando di addossarli lungo le pareti perimetrali.

Si ricorda di non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche borse, oggetti di valore, ecc.) **o per terminare lavorazioni o altro** (ad esempio salvataggio di lavori informatici).

Se ci si viene a trovare al di fuori della propria aula/gruppo di appartenenza, al segnale di evacuazione si dovrà seguire la via di fuga più vicina indicata dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta più vicino.

Durante l'evacuazione

- NON SI CORRE e si rimane in SILENZIO, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza. Ciò nel caso si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.
- Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri;
- Non sostare mai sulle scale.
- Lungo le scale costeggiare le pareti.
- Non utilizzare mai gli ascensori.
- Evitare il più possibile di camminare nel centro delle aule e dei corridoi per possibili sprofondamenti.
- I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, si dirigeranno al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

2

FASE III – LUOGO SICURO

Lasciato l'edificio scolastico si raggiunge il luogo sicuro e quindi il "punto di raccolta".

Una volta raggiunto il "punto di raccolta" **gli insegnanti dovranno verificare la presenza di tutti gli alunni tramite appello e compilazione del modulo di evacuazione** presente all'interno della cartella in dotazione alla classe, annotando eventuali feriti e dispersi.

Subito dopo il modulo dovrà essere consegnato ai Referenti dei Punti di raccolta appositamente incaricati.

Una volta raccolti tutti i moduli, **il Referente del Punto di raccolta li consegnerà al Coordinatore dei Punti di raccolta (Referente del Punto di raccolta n. 2)** il quale segnalerà immediatamente eventuali dispersi (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno) o feriti.

In questa fase gli altri Addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del Capo dell'emergenza.

Nel caso in cui il fenomeno manifestato sia stato di scarsa intensità **il personale addetto della squadra di emergenza** potrà rientrare nel plesso scolastico e verificare la situazione. Questi riferiranno gli esiti del sopralluogo al **Capo dell'emergenza** e, in relazione alla non rilevata necessità di specifico sopralluogo tecnico da parte di enti preposti (VVF ed Ente Gestore), sarà possibile emanare l'ordine di rientro.

Nel caso in cui il fenomeno manifestato sia stato di entità importante, o dal sopralluogo sia emersa una situazione di criticità, tutta la popolazione scolastica resterà in attesa dei soccorsi e degli enti preposti e si conformerà alle indicazioni da questi impartite.